

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 38745045000B03
Denominazione: PROFI Hydrofinish Opaco BASE 3

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Smalto acrilico all'acqua satinato.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Applicazione automatizzata o manuale mediante spray.	-	✓	✓
Applicazione automatizzata o manuale mediante pennello/ruolo.	-	✓	✓

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati nella presente scheda.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Colorificio A. & B. Casati S.p.A.
Indirizzo: Via Valpantena 59/B
Località e Stato: 37142 VERONA (VR)
ITALY
tel. +39045550244
fax +39045550414
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: labor3@casati.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Ospedale Maggiore Ca' Granda Niguarda (MI) Tel.0266101029
Policlinico A. Gemelli (ROMA) Tel.063054343
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA (ROMA) Tel.0668593726
CAV Policlinico "Umberto I" (ROMA) Tel.0649978000
Ospedale Cardarelli (NA) Tel.0817472901
Azienda Ospedaliera Univ. Foggia (FG) Tel.800183459
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII (BG) Tel.800883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (PV) Tel.038224444
Ospedale Careggi U.O. Tossicologia Medica (FI) Tel.0557947819
AOUI di Verona Tel 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Colorificio A. & B. Casati S.p.A.			Revisione n.1 Data revisione 26/03/2025 Nuova emissione Stampata il 26/03/2025 Pagina n. 2 / 15		IT
38745045000B03 - PROFI Hydrofinish Opaco BASE 3					
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>					
Pittogrammi di pericolo:		--			
Avvertenze:		--			
Indicazioni di pericolo:					
H412		Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			
EUH208		Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] 3:1) 2-ottil-2H-isotiazol-3-one 1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one 3-iodo-2-propinilbutilcarbammato Può provocare una reazione allergica.			
Consigli di prudenza:					
P501		Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.			
P273		Non disperdere nell'ambiente.			
P101		In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.			
P102		Tenere fuori dalla portata dei bambini.			
P103		Leggere l'etichetta prima dell'uso.			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :					
Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).					
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :					
Limite massimo :					
- Diluito con :					
10,00 %					
4,24					
30,00					
ACQUA					
2.3. Altri pericoli					
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.					
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.					
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti					
3.2. Miscele					
Contiene:					
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)		
BIANCO FISSO					
INDEX		9 ≤ x < 30			
CE		231-784-4			
CAS		7727-43-7			
Reg. REACH		01-2119491274-35-0001			
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO					
INDEX		603-096-00-8	0 < x < 0,5	Eye Irrit. 2 H319	
CE		203-961-6			
CAS		112-34-5			
Reg. REACH		01-2119475104-44			
3-iodo-2-propinilbutilcarbammato					
INDEX		616-212-00-7	0 < x < 0,25	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 LD50 Orale: >1056 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l	
CE		259-627-5			
CAS		55406-53-6			
1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one					
INDEX		613-088-00-6	0 < x < 0,036	Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,036% LD50 Orale: 450 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l	
CE		220-120-9			
CAS		2634-33-5			

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio

INDEX 613-344-00-7 0 < x < 0,1

CE 223-296-5

CAS 3811-73-2

1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one

INDEX 613-088-00-6 0 < x < 0,036

CE 220-120-9

CAS 2634-33-5

Bronopol

INDEX 603-085-00-8 0 < x < 0,5

CE 200-143-0

CAS 52-51-7

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

INDEX 613-088-00-6 0 < x < 0,036

CE 220-120-9

CAS 2634-33-5

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

INDEX 613-112-00-5 0 < x < 0,0015

CE 247-761-7

CAS 26530-20-1

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] 3:1)

INDEX 613-167-00-5 0 < x < 0,0015

CE

CAS 55965-84-9

Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH070
LD50 Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 790 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,5 mg/l/4h

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,036\%$
LD50 Orale: 450 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,21 mg/l/4h

Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411
LD50 Orale: 211 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,036\%$
LD50 Orale: 450 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,21 mg/l/4h

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071
Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$
LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h

Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071
Skin Corr. 1C H314: $\geq 0,6\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,06\%$ - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 0,6\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,06\%$ - < 0,6%
STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

DIOSSIDO DI SILICIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
AGW	DEU	4		INALAB
MAK	DEU	4		INALAB

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					4		4	
					mg/m3		mg/m3	

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
AGW	DEU	67	100,5	Hinweis, 11
MAK	DEU	67	100,5	Hinweis
AK	HUN	67,5	101,2	
VLEP	ITA	67,5	101,2	
NDS/NDSch	POL	67	100	
WEL	GBR	67,5	101,2	
OEL	EU	67,5	101,2	
TLV-ACGIH		66	10	INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

APPLICAZIONE MANUALE MEDIANTE PENNELLO/RULLO.

Guanti di protezione contro gli agenti chimici (EN ISO 374-1:2016)

Solo guanti di protezione con risvolti lunghi offrono un'adeguata protezione contro le sostanze pericolose.

Prima dell'uso verificare che i guanti di protezione non siano danneggiati da tagli, buchi o lacerazioni.

Dopo l'utilizzo dei guanti usare detergente e crema protettiva per le mani.

Non indossare guanti protettivi più lunghi del necessario.

- Materiale dei guanti Gomma nitrilica
- Tempo di permeazione della sostanza nei guanti:

Spessore: 0,4 mm; tempo di permeazione: 480 min.; materiale: nitrile; permeazione: livello 6

Non sono idonei guanti confezionati con i seguenti materiali:

I guanti per la protezione da rischi meccanici non devono essere utilizzati per la manipolazione di prodotti chimici, in quanto non offrono protezione adeguata.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

APPLICAZIONE MANUALE (AIRLESS) MEDIANTE SPRAY.

Guanti di protezione contro gli agenti chimici (EN ISO 374-1:2016)

Solo guanti di protezione con risvolti lunghi offrono un'adeguata protezione contro le sostanze pericolose.

Prima dell'uso verificare che i guanti di protezione non siano danneggiati da tagli, buchi o lacerazioni.

Dopo l'utilizzo dei guanti usare detergente e crema protettiva per le mani.

Non indossare guanti protettivi più lunghi del necessario.

- Materiale dei guanti Gomma nitrilica
- Tempo di permeazione della sostanza nei guanti:

Spessore: 0,4 mm; tempo di permeazione: 480 min.; materiale: nitrile; permeazione: livello 6

Non sono idonei guanti confezionati con i seguenti materiali:

I guanti per la protezione da rischi meccanici non devono essere utilizzati per la manipolazione di prodotti chimici, in quanto non offrono protezione adeguata.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Nel caso di formazione di polveri o aerosol, si consiglia di utilizzare una semimaschera facciale con filtri di tipo FFP3.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	Motivo per mancanza dato:miscela non infiammabile.
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7.5-8.5	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Viscosità dinamica	10"± 2 sec.	Metodo:Viscosità a coppa FORD F8 Temperatura: 23 °C
Solubilità	Miscibile con acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	23 hPa	Nota:Dato riferito alla sostanza principale (acqua)
Densità e/o Densità relativa	1,05	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti. Può formare perossidi con: ossigeno. Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

10.5. Materiali incompatibili

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

Bronopol

Per decomposizione sviluppa: formaldeide, bromuro di idrogeno, ossido di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

> 5 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

BIANCO FISSO	
LD50 (Orale):	> 3000 mg/kg Mouse
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO	
LD50 (Cutanea):	2700 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	3384 mg/kg Rat
3-iodo-2-propinilbutilcarbammato	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	> 1056 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	0,67 mg/l
STA (Inalazione nebbie/polveri):	0,501 mg/l (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one	
LD50 (Orale):	450 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,21 mg/l
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio	
LD50 (Cutanea):	790 mg/kg
LD50 (Orale):	500 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,5 mg/l/4h
1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one	
LD50 (Orale):	450 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,21 mg/l/4h
Bronopol	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto, maschio e femmina
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	211 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,588 mg/l/4h Ratto, maschio e femmina
STA (Inalazione nebbie/polveri):	0,501 mg/l (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	
LD50 (Orale):	450 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,21 mg/l/4h
2-ottil-2H-isotiazol-3-one	
LD50 (Cutanea):	311 mg/kg
LD50 (Orale):	125 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,27 mg/l/4h
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] 3:1	
LD50 (Cutanea):	1000 mg/kg Ratto
STA (Cutanea):	50,001 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	550 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] 3:1

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**

LC50 - Pesci 0,36 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 4,4 mg/l/48h

1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -one

LC50 - Pesci 0,74 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 2,44 mg/l/48h Daphnia magna

1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio

LC50 - Pesci 0,0073 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,46 mg/l/72h Alghe - green algae

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,46 mg/l

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato

LC50 - Pesci 0,145 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 0,47 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,049 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 0,014 mg/l pimephales promelas-28d

NOEC Cronica Crostacei 0,01 mg/l Daphnia magna-21d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,072 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

BIANCO FISSO

LC50 - Pesci 174 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei 5,8 mg/l Daphnia magna (21d)

Bronopol

LC50 - Pesci 11 mg/l/96h Pesce-sale Bluegill

EC50 - Crostacei 1,08 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,25 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei 0,06 mg/l Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,03 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -one

LC50 - Pesci	1,3 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,5 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci	0,21 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	1,2 mg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] 3:1)

LC50 - Pesci	0,58 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	1,02 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	379 mg/l/72h Pseudokirchneriella
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,032 mg/l Pseudokirchneriella

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci	0,036 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,42 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,084 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,022 mg/l Oncorhynchus mykiss (28 d)
NOEC Cronica Crostacei	0,002 mg/l Daphnia magna (21 d)
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,004 mg/l Algae (72 h)

12.2. Persistenza e degradabilità

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato

Rapidamente degradabile

BIANCO FISSO

Degradabilità: dato non disponibile

Bronopol

Rapidamente degradabile

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Rapidamente degradabile

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,8 Log Kow OECD 117
--	----------------------

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,92 (OECD 117)
--	-----------------

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1
--	---

12.4. Mobilità nel suolo

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2120
---	------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA

43,61 %

Articolo trattato secondo il Regolamento (UE) n. 528/2012. Il prodotto contiene biocidi ad azione preservante per il controllo del deterioramento microbico (PT6).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H330	Letale se inalato.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH070	Tossico per contatto oculare.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.